foru del Mincio
da Agenda 21
ad Azione 21 per il Mincio

VERBALE INCONTRO DEL 18 MAGGIO 2006

GRUPPO DI LAVORO: "Fruibilità e balneabilità dei laghi di mantova"

PRESENTI:

Virgili, ARCIPESCA
Villagrossi Luca, GRUPPO CANOA RIVALTA
Bellini Sandro, PROVINCIA di MANTOVA
Fiozzi Andrea, WWF
Masotto Giovanni, ORDINE DOTTORI AGRONOMI
Dall'Acqua Adelmina, CITTADINA
Negrini Emanuele, NAVI ANDES
Viola Gilberto, COMUNE di PORTO MANTOVANO
Bonetti Giovanna, TEA ACQUE srl
Marmiroli Odino, CAI
Destri Lisa, ASTER KOINE'
Di Lulio Silvia ASTER KOINE'
Boroni Graziali Glauco, ASL MANTOVA
De Vincenzi Gloria, PARCO del MINCIO
Silvery Mafalda, COMUNE di MANTOVA
Oneda Davide, COMUNE DI MANTOVA
Pinardi Monica, UNIVERSITÀ di PARMA
Racchetti Erica, UNIVERSITÀ di PARMA
Bartoli Marco, UNIVERSITÀ di PARMA
Cuizzi Daniele, GRUPPO TECNICO
Sutti Sandro, LABTER CREA

Temi di discussione

L'incontro è stato introdotto da una presentazione dello stato attuale della qualità dell'acqua basata sulle analisi condotte finora dal gruppo tecnico. Elementi salienti di questa analisi, che viene allegata al presente rapporto, sono alcune considerazioni sulla trasparenza, sui depositi, sui fondali e sull'eutrofizzazione di alcuni tratti del Mincio o dei laghi di Mantova, nonché sulla presenza di agenti patogeni nelle acque che le rendono, al momento non balenabili. La presentazione tuttavia non mirava unicamente a restituire un quadro dei problemi attuali del fiume e dei laghi quanto piuttosto a mettere in evidenza alcune azioni perseguibili e alcuni comportamenti che potrebbero migliorare la situazione e che sono onere fidati non solo dei gestori dei depuratori, ma anche degli agricoltori e in certa parte di tutti gli abitanti del bacino.

Alla presentazione ha fatto seguito un dibattito che ha messo in luce alcuni punti di vista di un certo interesse e che riportiamo brevemente.

Si è discusso dell'opportunità di non limitare le indagini alla fascia ad un metro di distanza dalla riva, ma di analizzare punti strategici del fiume e dei laghi per capire come varia la situazione e, dove è più utile intervenire seppur magari non più urgente: il Vasarone, per esempio, sembra presentare una situazione molto rappresentativa.

È stata menzionata la possibilità di utilizzare l'autodepurazione (o meglio la capacità autodepurativa di alcune zone dei laghi), ma gli esperti hanno fatto presente che nel basso Mincio si è raggiunta la saturazione rispetto ai depositi.

È emerso un disequilibrio del sistema che va peggiorando: se la balneabilità appare non perseguibile, tuttavia la fruizione è possibile. Ma allora quali sono le azioni utili per riequilibrare la situazione? Vanno perseguiti congiuntamente un lavoro di pulizia dei fondali (che presenta costi onerosi per via della necessità di portare i depositi a discarica) e degli interventi a monte (che paiono invece fattibili anche nel medio periodo).
AIPO, ATO e la Provincia di Mantova ci presenteranno presto i dati in loro possesso su quantità e qualità dell'acqua e tracceranno un panorama delle azioni già in ponte sulla base delle quali il gruppo di lavoro potrà pensarne altre integrative. Esiste infatti, per esempio, una pianificazione d'ambito per i depuratori che ci verrà presentata in quella sede.

Il carico diffuso di azoto e fosforo nelle acque appare preponderante rispetto a quello derivante dai depuratori. L'irrigazione a scorrimento ha la resa più bassa e la maggiore asportazione di detriti che vanno ad impattare sui depositi presenti nei fondali. Un intervento sul carico diffuso appare pertanto perseguibile da subito: modificando le abitudini d'uso, variando i sistemi di irrigazione, investendo in opere nuove. Un buon esempio è quello dell'uso "civile" dell'acqua: si possono fornire indicazioni agli abitanti del territorio su come minimizzare il consumo con un uso responsabile e

sostenibile dell'acqua. Ma anche sensibilizzare i cittadini a denunciare la cattiva gestione dei depuratori e ARPA affinché si strutturi per garantire dei controlli sempre più capillari sono azioni da perseguire. Qualcuno ha proposto una sorta di patto tra cittadini/Comuni e enti gestori per un più alto livello del servizio fornito. L'autorità d'ambito, dal canto suo, non dovrebbe limitarsi a programmare e progettare ma monitorare a sua volta gli enti gestori e la qualità del servizio che sono in grado di garantire.
A questo tipo di interventi ovviamente andrà sommato un intervento sui depuratori che sarà una garanzia di qualità supplementare oltre a quella attivata con l'aiuto di tutti.
Metodologicamente appare più utile ragionare in termini di piccoli interventi attuabili da subito da affiancare ad interventi più cospicui sul lungo periodo.

Un'ulteriore azione emersa dal dibattito riguarda la necessità di aggirare le normative obsolete (risalenti ai primi del '900) che vietano alcuni interventi che ora sarebbero auspicabili per migliorare la situazione delle acque come per esempio le fasce tampone. I Comuni possono utilizzare a questo scopo le norme tecniche di attuazione dei piani regolatori per uscire dal limite normativo.

Mettere a punto azioni di incentivo a favore di un'agricoltura più sostenibile cercando maggiore collaborazione con gli agricoltori è un altro passo da compiere in tempi brevi.

Anche la responsabilizzazione dei privati, che passa attraverso un ritocco delle tariffe fino ad arrivare a chiedere loro un maggiore impegno per un interesse collettivo può essere importante.

Al termine del dibattito è stata formulata l'ipotesi di collegare lo scarico del depuratore di Peschiera al canale Virgilio per alleggerire il carico del lago superiore.

Prossimi incontri

Giovedì 15 giugno ore 17.30-19.30. "Reale fattibilità dei progetti in corso per la fruibilità dei laghi di Mantova: parco periurbano, percorsi ciclabili, strutture canoistiche, ecc."

In apertura dell'incontro assisteremo ad una presentazione dello stato attuale della progettualità locale e sovralocale proposto dal gruppo tecnico e ad un approfondimento sul tema del parco periurbano proposto dal Sig. Fiozzi e dalla Sig.ra Dall'Acqua.

foru del Mincio

da Agenda 21
ad Azione 21 per il Mincio

Coordinamento Generale: : Parco del Mincio
p.zza Porta Giulia, 10 - 46100 Mantova
tel. 0376.22.831 - fax 0376.362.657
www.parcodelmincio.it

PARCO DEL MINCIO

Punto Informativo:

tel. 0376.228.307 - Dott. Simone Massari
agricoltura@parcodelmincio.it